



Si andrà probabilmente al voto TI-PRESS

## Non piace l'iniziativa sulle derrate

*Poca fortuna per i Giovani socialisti al Nazionale come già agli Stati*

Ats

Berna - L'iniziativa 'Contro la speculazione sulle derrate alimentari' lanciata da Gioventù socialista (Giso) persegue senz'altro nobili obiettivi, come la lotta alla povertà e alla fame nel mondo, ma con mezzi sbagliati. Dopo il Consiglio degli Stati, anche il Nazionale si è opposto (119 voti a 51 e 5 astenuti) alla modifica costituzionale difesa in aula da So-

cialisti e Verdi. L'iniziativa vuole essere una risposta alle forti oscillazioni dei prezzi di molti beni agricoli che si sono verificate negli ultimi anni, causando problemi alimentari in diversi Paesi in via di sviluppo. Secondo i promotori, queste fluttuazioni sarebbero causate soprattutto dalle operazioni speculative eseguite sui mercati finanziari connessi con quelli agricoli (i cosiddetti mercati a termine delle merci). Per la destra, l'iniziativa tocca senz'altro un tema sensibile, ossia limitare se non eliminare le crisi alimentari che sconvolgono il mondo, ma i mezzi scelti non sono appropriati. Seppur svolgendo un

ruolo non secondario in questo tipo di attività (vedi l'importanza di Ginevra, Zugo ma anche del Ticino nel commercio di materie prime), le Borse dove vengono sviluppate operazioni speculative sulle derrate alimentari si trovano all'estero. Insomma, in caso di divieto in Svizzera, le società che operano dal nostro territorio potrebbero tranquillamente spostare la loro sede all'estero. Le speculazioni borsistiche sono solo una delle cause delle forti fluttuazioni dei prezzi. Fattori climatici svolgono un ruolo non secondario, per non parlare dei conflitti, della corruzione, degli scarsi investimenti nell'agri-

coltura, dello spreco puro e semplice o della difficoltà di accedere ai mercati. La Svizzera fa inoltre molto per combattere la fame investendo oltre 3 miliardi nell'aiuto allo sviluppo. Benché i fattori climatici svolgano un ruolo, la speculazione sulle derrate alimentari è cresciuta negli ultimi dieci anni del 33%, ha sottolineato Marina Carobbio (Ps), aggiungendo che l'impennata dei prezzi registrata nel 2007-2008 ha causato la morte di 80 milioni di persone. A detta di Carobbio, le speculazioni hanno effetti negativi anche sull'agricoltura elvetica: nel 2012 i nostri contadini hanno perso 100 milioni di franchi.

I senatori chiedono che la rete sia completata senza attendere le decisioni sulla vignetta

# Strade all'esame di riparazione

*Gli Stati vogliono che il decreto sulle strade nazionali sia reintegrato nel Fondo stradale*

Ats/e.b.

Berna - Sorpresa ieri al Consiglio degli Stati sul futuro Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (Fostra): la maggioranza dei senatori (27 a 14) ha bocciato la proposta del Consiglio federale sostenuta pure, dopo qualche tentennamento, dalla Commissione dei trasporti della Camera dei cantoni. Il dossier dovrà dunque essere riesaminato a livello commissionale. Nel progetto Fostra - che, oltre alla creazione del fondo, comprende il risanamento finanziario dei conti stradali e un programma di sviluppo della rete - secondo la maggioranza degli Stati, dovrà essere integrato il decreto sulle strade nazionali, abbandonato a seguito del no popolare all'aumento della vignetta stradale da 40 a 100 franchi. Quest'ultimo prevede, in particolare, il passaggio di circa 400 chilometri di strade cantonali alla Confederazione e tra questi collegamenti figurano pure quello tra Bellinzona e Locarno e tra Stabio e la dogana del Gaggiolo nel Mendrisiotto. La Commissione dovrà anche trovare una soluzione in merito al finanziamento. Questo potrebbe passare attraverso un aumento del contrassegno autostradale da 40 a 70 franchi, ipotesi

che però è stata scartata dalla già citata commissione. In un primo momento, la commissione aveva peraltro proposto di integrare l'estensione della rete stradale nel progetto Fostra, accompagnando tale misura con un aumento del prezzo della vignetta. Tale eventualità era però stata scartata dopo aver consultato i Cantoni e le lobby stradali. L'idea avrebbe dovuto essere affrontata insieme con l'introduzione del contrassegno elettronico. Durante il dibattito in aula, la consigliera federale Doris Leuthard non ha nascosto la sua irritazione: «Non serve a nulla rinviare il progetto in commissione, se non a ritardare il dossier, bloccare l'estensione della rete e aggravare la situazione finanziaria». La ministra dei Trasporti ha quindi invitato alla ragione i senatori, chiedendo loro di fare astrazione dalla campagna elettorale in corso. Molti parlamentari hanno però sottolineato «la difficoltà di far accettare il progetto alla popolazione se quest'ultimo non conterrà una estensione della rete e se numerosi Cantoni si sentiranno ignorati». Alcuni senatori hanno poi ricordato i progetti pendenti nei loro Cantoni. Il Fostra sarà finanziato tramite un aumento delle tasse sulla benzina da 4 a 6 centesimi. Inoltre, la quota della destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali a favore del traffico stradale dovrebbe essere portata dall'attuale 50% al 55%. Rimane sospesa la questione della vignetta.



La rete stradale va adeguata. Chi la finanzierà?

VISTO DAL TICINO

**La A2-A13 rientra in gioco**



Fabio Abate

Berna - Il rinvio al mittente (o, meglio, alla Commissione trasporti) del messaggio sulla creazione del Fondo stradale deciso dalla maggioranza del Consiglio degli Stati crea non pochi problemi. Intanto a livello dei tempi. Tutto il dossier subirà un ritardo ed il suo esame è destinato a slittare nella prossima legislatura. Un vero grattacapo per Doris Leuthard, anche perché i soldi a disposizione dell'attuale Fondo infrastrutturale sono destinati ad esaurirsi nel 2018 e non si vede bene come tutta l'operazione possa essere finanziata in assenza di un ritocco del prezzo della vignetta. «Ho votato per il rinvio alla commissione come buona parte dei colleghi che rappresentano i Cantoni periferici» commenta il consigliere agli Stati ticinese **Fabio Abate**. «Le ragioni sono note. Prima di tutto è indispensabile reintegrare nel progetto il decreto sulle strade nazionali che comprende il passaggio di competenze alla Confederazione di due opere attese da tempo come il collegamento veloce con il Locarnese e la Stabio-Gaggiolo. Poi serve chiarezza sulla partecipazione dei Cantoni per alimentare il fondo: 30 o 60 milioni? Servono poi risposte sulla questione della vignetta».

## Fifa sempre più nell'occhio del ciclone Sospeso il segretario generale Jérôme Valcke

Zurigo - Il francese Jérôme Valcke, segretario generale della Federazione internazionale di calcio (Fifa) nonché braccio destro del presidente Joseph Blatter, è stato sospeso dalle sue funzioni con "effetto immediato e fino a nuovo avviso". È quanto si è appreso ieri sera da un comunicato dello stesso massimo organo del calcio mondiale, in cui si spiega come la Fifa, sotto la lente da mesi per le inchieste per corruzione portate avanti dalle autorità elvetiche e statunitensi, "è stata messa al corrente di accuse che coinvolgono il segretario generale e ha richiesto

l'apertura di un'indagine al Comitato etico interno". Secondo la stampa britannica, Valcke (in carica dal 2007) è accusato di aver tratto profitto dalla vendita dei biglietti per la Coppa del mondo 2014 in Brasile, accettando di venderli a un prezzo superiore al loro valore. Il 54enne sarebbe stato denunciato da un consulente della società Jb Sports Marketing, la quale aveva un contratto con l'organizzazione per la vendita dei tagliandi, contratto successivamente annullato. La notizia della sospensione di Valcke era stata preceduta di qualche ora dalla

decisione della Svizzera di estradare negli Stati Uniti l'83enne uruguayano Eugenio Figueredo, già vicepresidente della Fifa e numero uno della Confederazione sudamericana di calcio (Conmebol). L'uomo era stato arrestato lo scorso 27 maggio a Zurigo assieme ad altri sei funzionari Fifa ed è sospettato dal procuratore del distretto orientale di New York di aver accettato tangenti milionarie da una società uruguayana di marketing sportivo, privilegiandola nella vendita dei diritti di commercializzazione della Copa America 2015, 2016, 2019 e 2023.

## Record di studenti all'Uni di Friburgo

Friburgo - Sono quasi 10'400 gli studenti immatricolati quest'anno all'Università di Friburgo. I cantoni maggiormente rappresentati dopo Friburgo sono Berna, il Ticino e il Vallese, indica l'ateneo. L'effettivo globale è salito di circa l'1% rispetto al precedente anno accademico. La proporzione di studenti francofoni supera di poco quella dei tedescofoni. Ma, soprattutto, va segnalata la forte presenza di giovani ticinesi che, da sempre, scelgono l'ateneo friborghese per i loro studi.

## Coira stanziava la somma di dieci milioni per il nuovo centro di sport della neve

Coira - Il governo grigionese è favorevole a concedere un contributo di 10 milioni di franchi per la realizzazione di un Centro nazionale per gli sport della neve (Cnsn) a Lenzerheide. Lo annuncia lo stesso esecutivo in una nota, nella quale si comunica anche la concessione di un credito di 390mila franchi per il restauro della chiesa del convento di San Martino a Disentis/Mustér. In realtà la decisione definitiva sulla località dove verrà costruito il centro sportivo non è ancora stata presa, ma

Lenzerheide è al primo posto nelle preferenze del Consiglio federale. Secondo il governo elvetico, gli investimenti per la realizzazione del centro ammontano a 60-85 milioni di franchi, mentre i costi di gestione annui sono valutati a 10-15 milioni. Qualora il progetto dovesse davvero essere realizzato a Lenzerheide, il Consiglio di Stato retico invita il Comune di Vaz/Obervaz - dove sarà edificato il centro - a mettere a disposizione il terreno con un contratto di diritto di superficie.

Avete domande sulle elezioni?  
Hotline gratuita: 0800 002 444

# L'UDC è l'unico partito...

... che garantisce

- una limitazione dell'immigrazione
- la soppressione degli abusi nel diritto d'asilo
- l'espulsione dei criminali stranieri
- il rifiuto di qualsiasi integrazione della Svizzera nell'UE

**Perciò, il 18 ottobre**  
**Votate UDC.**

**UDC**  
Il partito del ceto medio

www.udc.ch UDC Svizzera, casella postale 8252, 3001 Berna, CCP: 30-8828-5